

della dipendenza dell'Italia da Roma, per le quali essa, come meglio illustreremo più oltre, fu a volta a volta, or tutta capitale dell'Impero: « Urbs Sacra », or Provincia, or insieme di circoscrizioni amministrative diverse (1).

Noi dobbiamo porci il problema anzitutto in questi termini, prima di occuparci della concezione geopolitica dei Romani riguardo alla Dalmazia: esiste una differenza fra la concezione romana e l'attuale, per quanto riguarda l'estensione della base territoriale dello Stato dal quale emana la sovranità ?

Senza risalire troppo oltre nella storia romana, e partendo dall'ultimo secolo della Repubblica, è possibile raccogliere sufficienti elementi per tentare la soluzione di questo problema. Ora, dall'ultimo secolo della Repubblica sino alla traslazione della sede Imperiale a Costantinopoli, l'antichissima concezione dello Stato-Città è a volte soverchiata dal delinarsi di un'altra concezione, quella dello Stato Nazione, abbracciante cioè tutta la popolazione di una regione naturale, a volte reagisce contro questa, sino ad essere praticamente vinta, ma da una concezione molto diversa.

Sino a quando, nell'89 a. C., l'Italia, ad eccezione della Gallia Cisalpina, ricevette la cittadinanza romana, il concetto della Città-Stato dominatrice prevalse indiscusso. L'estensione della cittadinanza a tutta l'Italia fu una specie

---

(1) L'espressione *Urbs Sacra* si trova a proposito di un posto doganale situato sulle alpi Marittime: (Sta / ctionis Huius p / rovinciae / et / urbis sac / rae : C. i. L. ; MURATORI, v. 7643. v. - CAMILLE JULLIAN, : *Les transformations politiques de l'Italie sous les Empereurs Romains*, Thorin, Paris, 1894, pag. 8 - La data dell'iscrizione è del tempo di Marco Aurelio.